



La storia insegna il futuro

La Cgil settant'anni dopo per i diritti delle donne

Era il 1954 quando Firenze ospitò la prima conferenza delle Lavoratrici. La rassegna «Una lotta senza tempo» con dibattiti, seminari e concerti

FIRENZE

Da Firenze un segnale al mondo nel nome dei diritti delle donne. Era il 1954 quando l'ex teatro Apollo in via Nazionale ospitò la prima Conferenza Nazionale della Donna Lavoratrice, promossa dalla Cgil. L'evento fu un punto di svolta per il femminismo sindacale in Italia. Nacque allora la Carta dei diritti della lavoratrice, che rivendicava uguaglianza salariale, accesso a tutte le professioni e tutela della maternità.

A settant'anni dalla prima conferenza nazionale della donna lavoratrice il sindacato a Firenze avvia una rassegna con dibattiti, seminari, mostre, concerti e assemblee. La rassegna, dal nome «Una lotta senza tempo», è iniziata alle Murate con un'esposizione tratta da alcuni archivi sindacali e privati, progettata e realizzata da Gea Casolaro. Sempre a proposito di mostre il 19 aprile l'inaugurazione delle opere degli street artists Lediesis. Tra gli iniziative anche quelle musicali: ieri si è esibita Giulia Mutti, il 21 marzo Femina Ri-



Jessica Beneforti e Lara Ghiglione durante la presentazione dell'iniziativa

dens, l'11 aprile il trio «Shot of love».

Sono previsti corsi e seminari rivolti ai sindacalisti e l'assemblea nazionale delle donne Cgil «Bella ciao» in calendario il 22 aprile al Tuscan Hall. Tra gli ospiti anche Carlotta Cossutta, Vera Gheno, Donata Columbro, Maura Gancitano, Giorgia Serughetti, Chiara Volpato. Per il ciclo specifico «Conversazioni sul corpo» domani spazio a Lidia Ravera con «Il terzo tempo-Oltre

lo stigma della vecchiaia», il 21 marzo ci sarà l'attivista Eytan Ulisse Ballerini con «Il corpo è queer»), l'11 aprile la scrittrice Jennifer Guerra.

Per Lara Ghiglione, membro della segreteria nazionale Cgil, «70 anni dopo la condizione della donna è molto cambiata. Avevamo delle norme che legittimavano la violenza sulle donne. Molto è cambiato: rimangono dei divari importantissimi dal punto di vista occupazionale, sa-



riale. Su questo noi dobbiamo batterci perché ci siano finanziamenti mirati alla creazione di buona occupazione per le donne».

Jessica Beneforti della segreteria toscana della Cgil ha dichiarato che «le conquiste fatte non sono mai al sicuro e molte conquiste devono ancora arrivare. La strada è lunga e noi siamo sempre in movimento, come dimostra questa rassegna». L'assessora a Diritti, Pari opportunità e Lavoro del Comune di Firenze Benedetta Albanese ha osservato che la «rassegna è realizzata per cercare di costruire il futuro. È importante perché occuperà uno spazio temporale ampio, volendo dare sempre maggiore dignità a un tema centrale nelle nostre vite e nell'agenda politica che per la nostra amministrazione è centrale». Elena Aiazzi della segreteria Cgil Firenze ha detto: «Siamo orgogliose che 70 anni fa si svolse qui la prima assemblea della donna lavoratrice, e sottolineo l'attualità di quell'evento: da lì uscì una carta molto avanzata. La storia ci insegna il futuro».

Pa. Ch.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

